

LONDRA RIFORMA LA SCUOLA PUBBLICA

di Marco Niada, Il Sole 24 Ore del 9 luglio 2004

LONDRA Un nuovo progetto di riforma scolastica britannica è partito ieri con l'annuncio del piano quinquennale degli istituti secondari statali. Che saranno destinati ad assomigliare sempre più alle scuole private. L'obiettivo di Tony Blair è di spingere le scuole secondarie a diventare indipendenti e specializzate entro il 2008 offrendo una scelta maggiore alle famiglie. Le scuole statali saranno incoraggiate ad adottare lo statuto di fondazioni, prendendo il controllo del terreno e degli edifici, con relative servitù, oltre a gestire in modo autonomo il proprio personale, con piena libertà di assunzione e licenziamento.

Il progetto quinquennale riguarda in linea generale tutte le scuole inglesi, ma il fulcro principale dell'azione è su quelle secondarie che verranno incoraggiate ad adottare uniformi, come gli istituti privati, «per dare agli alunni un senso di orgoglio e appartenenza e promuovere l'immagine delle proprie scuole all'esterno» come ha detto ieri, presentando il progetto, il segretario all'educazione Charles Clarke. Le scuole pubbliche avranno anche il sistema delle houses, suddivisioni interne in squadre, utilizzate soprattutto per rivaleggiare negli sport, ma anche per ottenere punti cumulativi in altre attività competitive accademiche che si svolgono a squadre.

L'idea della riforma è di incoraggiare la concorrenza tra gli istituti per migliorarne la qualità, accrescere la scelta da parte delle famiglie e permettere alle scuole che sono in grado di eccellere di attrarre studenti ed espandersi costruendo nuovi edifici. Ciò avverrebbe attingendo a un fondo ad hoc messo a disposizione per le scuole meritevoli. Lo statuto di fondazione si svilupperà in parallelo con lo svincolamento dalle autorità locali sotto le quali molte scuole sono ancora poste.

Gli enti locali manterranno il controllo alla fonte dei finanziamenti con capacità di indirizzo generale per mantenere le contabilità con la realtà locale. Contrariamente al passato le scuole potranno però disporre dei fondi in piena autonomia e i presidi dovranno rendere conto del loro operato con progetti di budget triennali.

Alle scuole sarà permesso inoltre di essere sponsorizzate dall'esterno dal mondo del business o da enti caritativi. E saranno incoraggiate a specializzarsi per offrire maggiore possibilità di scelta alla popolazione. Detto questo non vi sarà clemenza per le scuole scadenti che in caso di manifesta incapacità verranno chiuse o rilanciate con l'aiuto di sponsor esterni.

Clarke ha girato il Paese per promuovere la riforma che pare avere raccolto abbastanza consensi specie per il sistema delle houses noto a chi ha letto i libri o visto i film di Harry Potter che studiava nel collegio di Hogwarth. Gli enti locali hanno espresso scetticismo sulla riforma che a loro avviso non fa che rafforzare i poteri centrali dello Stato. Conservatori e liberaldemocratici all'opposizione hanno criticato la riforma ma hanno offerto proposte simili destinate ad accrescere la scelta per le famiglie. Variazioni sullo stesso tema.